



Lo spettacolo di Papa Francesco che impartisce la benedizione *Urbi et Orbi* a una piazza vuota, mentre scende la pioggia e bagna di lacrime il Crocifisso, e il suono delle campane che s'intreccia con quello delle sirene, rimarrà per sempre nei nostri ricordi e nel nostro cuore.

Difficile esprimere i sentimenti, l'emozione, la commozione, la compassione, lo stupore che tutti abbiamo provato partecipando alla funzione, davanti alla televisione. Si restava attoniti, senza parole.

Parole che è invece riuscita a trovare e a scrivere in modo superbo Maria Villani, professoressa di San Marco in Lamis. La sua pagina è tra le cose più intense che mi sia capitato di sentire in queste settimane senza allegria e piene di tristezza.

Una riflessione che è una poesia e al tempo stesso una preghiera: corale, sentita, profonda. A quelle parole ha dato voce, anima e calore Gino Caiafa, che non si limita soltanto a leggere e ad interpretare. Gino "sente", e ci fa "sentire".

Non ho altro da aggiungere, se non invitarvi a guardare il video. In silenzio, guardandolo e ascoltandolo non soltanto con gli occhi e con le orecchie, ma con l'anima.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Nel vento l'ultimo respiro, l'inno all'amore maturo di Tony Vakka



- Tra un ulivo e l'America: omaggio a Joseph Tusiani



- Il necrologio di Joseph Tusiani sul New York Times



- Il commiato di Joseph Tusiani: "in Paradiso si parla il dialetto"

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 298